Report Audizione del Corso di Studio

Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (EA – L 11)

(Dipartimento di: Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

23 febbraio 2023

1. Premessa

L'audizione del corso di studio di Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (EA – L 11) ha avuto luogo in modalità a distanza, il giorno 23 febbraio 2023 dalle ore 11,00 alle ore 12,00 cui hanno partecipato: la prof.ssa Laudando, Direttrice del Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati, la prof.ssa Del Villano delegata del Dipartimento alla didattica, la prof.ssa De Cesare coordinatrice del Corso di Studio, i docenti componenti del Gruppo AQ proff. Costagliola d'Abele, Iuliano e Sommaiolo.
Il Coordinatore introduce l'incontro comunicando che l'audizione viene per la prima volta condotta sulla base delle nuove Linee Guida AVA3 e che si soffermerà nello specifico sull'esame dei punti di attenzione richiamati dall'ambito di valutazione D, che sostituisce il precedente requisito R3 dedicato alla Qualità dei Corsi di studio in AVA 2, e sui documenti indicati nel report di autovalutazione inviato dal CdS preliminarmente all'incontro.

2. Analisi di contesto

Il corso di studio di Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (EA – L 11) afferisce al Dipartimento di: Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Dall'analisi degli indicatori ANVUR (dati disponibili al 31/12/22) si evince quanto segue: la regolarità delle carriere (iC01 e iC02) appare sostanzialmente in linea con quanto rilevato per l'Ateneo e per l'area geografica di riferimento; qualche criticità si rileva se gli indicatori sono confrontati con quelli a livello nazionale; certamente positivi sono invece gli indicatori relativi alla condizione lavorativa dei laureati a un anno dalla laurea (iC06 – iC06BIS – iC06TRIS) sia rispetto all'ateneo e all'area geografica di riferimento, sia a livello nazionale; molti critici sono invece tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione rispetto sia all'ateneo, sia all'area di riferimento e a livello nazionale; altra criticità da segnalare riguarda il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo troppo elevato rispetto all'indicatore di ateneo, dell'area geografica e dell'insieme degli atenei non telematici (iC27); infine si segnala in positivo l'elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rispetto al dato di ateneo, dell'area geografica e del quadro nazionale.

3. Punti di forza e aree di miglioramento del CdS

Punti di forza

Il CdS è nato nel 2011 dalla trasformazione di un CdS della classe 11 progettato in regime di DM 509, per il quale la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni ebbe luogo a livello di Ateneo. In fase di progettazione a valle del riesame del 2019, il ventaglio degli interlocutori è stato ampliato e diversificato e nello stesso anno è stato costituito un Comitato di Indirizzo Dipartimentale e, successivamente, un comitato di Indirizzo a livello di Area Didattica. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente, con particolare

attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

In relazione alle criticità rilevate circa il relativo rallentamento delle carriere degli studenti, il CdS ha predisposto un attento monitoraggio del questionario di pre-immatricolazione, in modo da poter individuare il più tempestivamente possibile le eventuali criticità degli/delle immatricolandi/e del Corso di Studi e attivare azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso, attraverso il supporto di materiali integrativi online da somministrare entro il primo anno. Eventuali risultati negativi al questionario non precludono l'iscrizione al Corso, ma consentono ai docenti tutor di mettere in atto opportuni interventi di recupero di concerto con il SOS. In collaborazione con il gruppo AQ del CdS, i materiali sono stati inseriti sulla piattaforma Moodle di Ateneo. Ogni anno, allo scadere delle immatricolazioni, la procedura si avvia con una mail della commissione preposta e della coordinatrice a tutti gli studenti che nel test di italiano abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 8 sul totale di 12. Al termine del percorso di supporto (che si conclude con un test di verifica), si invita gli studenti a compilare un sondaggio di gradimento del corso di recupero sostenuto, al fine di provvedere ad un attento monitoraggio dell'attività.

Aree di miglioramento

In occasione della prossima riforma dell'ordinamentodidattico, il CdS ha recentemente formalizzato nel proprio Regolamento l'attribuzione nonché le modalità di verifica degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), in vigore dal prossimo a.a.: l'OFA dovrà essere assolto nel corso del primo anno e saranno predisposti dal CdS corsi specifici utili a recuperare leconoscenze e competenze richieste per l'assolvimento di tale Obbligo Formativo. Tale assolvimento avviene attraverso il superamento di un test finale obbligatorio.I cambiamenti in questione saranno debitamente pubblicizzati anche sulla pagina web dell'Ateneo e del CdS.

Per quanto concerne i problemi relativi all'internazionalizzazione, il CdS ritiene che la La promozione della mobilità internazionale degli/delle studenti/esse è affidata a livello di Ateneo Ufficio Progetti Europei e Internazionali, che segue e gestisce tutti i momenti relativi all'esperienza all'estero della platea studentesca. A livello di CdS, tali azioni sono incrementate dalla partecipazione alla Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale di alcuni docenti afferenti al corso di laurea (Prof. Guido Cappelli, Prof. Michele Costagliola d'Abele, Prof.ssa Giuseppina Notaro) e grazie ad alcuni incontri di orientamento dedicati esclusivamente agli/alle studenti/esse del Corso di Studi, tenutisi anche nell'ambito dei Seminari di Altre attività formative a loro dedicati.

4. Altri elementi emersi nei colloqui durante le audizioni

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza sul triennio (iC27) risente evidentemente della riduzione degli iscritti e l'aumento del personale permette al dato complessivo di continuare la tendenza al ribasso che lo ha caratterizzato negli ultimi anni, ma resta un dato comunque lontano dagli altri benchmark di riferimento. Allo stato attuale, la difficoltà ad attestarsi su valori in linea o superiori all'Ateneo, all'area geografica e al quadro nazionale si deve probabilmente all'esito di calcoli della docenza erogata in un Ateneo a vocazione linguistica che risente della trasversalità di molti insegnamenti, nonché della mutuazione verticale di alcuni insegnamenti sia linguistici che letterari.

5. Raccomandazioni finali

A chiusura dell'audizione il Nucleo ribadisce ancora una volta, come linea di condotta generale, la necessità di definire sempre chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del riesame ciclico.

Si raccomanda in particolare di monitorare con attenzione gli andamenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e quelli relativi agli esiti delle verifiche dell'apprendimento sulla base di segnalazioni di criticità da parte degli studenti o nel caso in cui l'Ateneo implementi le attività di sostegno alla didattica, quali ad esempio, le forme di tutoraggio alla pari.

Altro punto importante rispetto al quale ci sarebbero significativi margini di miglioramento riguarda il rafforzamento ulteriore dell'internazionalizzazione della formazione, attivando nuove convenzioni con atenei stranieri e studiando misure di incentivazione per la mobilità studentesca.